

Molise: limiti e potenzialità di una «cerniera»
Alessandro Gallo

1. *Premessa*

Per quanto riguarda il Molise la scelta degli intervistati ha seguito un triplice ordine di considerazioni. Si è cercato, innanzitutto, di indagare la realtà molisana non sotto un unico aspetto, ma di estendere l'indagine a esponenti del mondo politico, economico e culturale. Un secondo criterio è stato quello di individuare soggetti che garantissero la rappresentanza alle due province comprese nella regione. Nella scelta, infine, dei rappresentanti del mondo politico e amministrativo si è deciso, poi, di dare voce a esponenti appartenenti a diversi livelli di organizzazione amministrativa, comunale, regionale, fino a quelli che rappresentano la regione nel Parlamento nazionale. L'individuazione di questi criteri è in diretta relazione con le caratteristiche di articolazione territoriale del Molise e con la tipologia di problematiche affrontate dall'intervista che, nel caso molisano, assumono una loro propria specificità.

Collocato in posizione di cerniera tra un Mezzogiorno cui non si sente legato e un Centro-Nord al quale cerca di agganciarsi, il Molise si trova, quindi, ad affrontare una serie di problemi e di sfide che riguardano essenzialmente la caratterizzazione da dare al proprio processo di sviluppo socio-economico. La regione, la cui morfologia per lo più collinare e montagnosa ha contribuito ad acuire un certo stato di isolamento, deve oggi, da un lato, tentare di risolvere i non secondari squilibri territoriali interni e, dall'altro, inserire la propria economia nel contesto dei processi di globalizzazione dei mercati e d'integrazione europea.

Il cammino verso forme di modernizzazione implica trasformazioni, talvolta profonde e dirimenti, sia del quadro economico sia